

D.G.R. 22-5076 – Bando “We.Ca.Re. Welfare Cantiere regionale – Strategia di Innovazione Sociale della Regione Piemonte”. PROGETTO : “TO-LINK: CONNESSIONI DI COMUNITÀ”

ATTO COSTITUTIVO e STATUTO DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

E

MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA

TRA I SOGGETTI:

PREMESSO CHE:

con DGC del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), la Città ha avviato il percorso di coprogettazione per l'infrastrutturazione di un sistema innovativo integrato pubblico privato per l'inclusione, a sostegno dei percorsi di autonomia rivolti alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale ed economica. Tale percorso si articola in quattro macro aree di intervento: Area 1 Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali – programma regionale WE.CA.RE, Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale, Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo, Area 4 Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale;

con DGC del 18 dicembre 2018 (mecc. 2018 06740/019) è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato dell'intero percorso, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di governance del “Piano di Inclusione Sociale” cittadino. Con lo stesso atto deliberativo in relazione all'Area 1 - Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali – programma Regione Piemonte WE.CA.RE, Bando “Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale”, sono state approvate le linee di sviluppo della proposta progettuale definitiva, elaborate in esito al percorso di coprogettazione realizzato con le organizzazioni partner individuate;

all'atto di presentazione del progetto “TO-Link: connessioni di comunità” alla Regione Piemonte tutti i soggetti si sono impegnati a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo prima dell'inizio delle attività progettuali individuando la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali quale soggetto capofila con rappresentanza esclusiva dei componenti del partenariato nei riguardi della Regione Piemonte;

con Determinazione della Regione Piemonte n. 396 del 11/04/2019 è stata approvata la graduatoria relativa ai progetti ammessi e finanziabili in attuazione al Bando: “Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale”;

con la succitata Determinazione Regionale è stato ammesso il progetto “TO-Link: connessioni di comunità” presentato dalla Città di Torino in qualità di Ente Capofila, riconoscendo un finanziamento di € 571.001,70;

i soggetti che intervengono per la stipula del presente atto rappresentano i soggetti attuatori del progetto “TO-Link: connessioni di comunità” (di seguito TO-Link), volto alla messa a sistema delle risorse (pubbliche e private) e delle differenti fonti di sostegno rivolte alla realizzazione di servizi destinati a persone/nuclei vulnerabili, segnalati dai servizi, con problematiche connesse all'occupazione, alla scarsa spendibilità sul mercato del lavoro (causati da bassi livelli di scolarità e difficoltà nella conciliazione dei tempi di cura e lavoro) e al conseguente acuirsi delle difficoltà familiari ed abitative;

i soggetti che intervengono come soggetti attuatori del progetto TO-Link sono considerati come partner strategici per il progetto stesso in quanto *asset holders*, cioè detentori e portatori di valore tangibile e intangibile che intendono rendere disponibile per il progetto nei modi più idonei e opportuni alla realizzazione dello stesso e in un processo di condivisione iterata;

i soggetti sottoscrittori si impegnano alla realizzazione del progetto "TO-Link: connessioni di comunità" secondo le modalità e i contenuti di cui al progetto approvato e nel rispetto delle Linee Guida della Regione Piemonte;

Tutto ciò premesso:

SI CONVIENE E STIPULA

Art. 1) FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Comma 1) Tenuto conto che la premessa costituisce parte integrante del presente Atto , viene sottoscritta formale costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (di seguito denominata ATS) tra i sottoscrittori del presente atto, al fine di definire la gestione e realizzazione del progetto "TO-Link: connessioni di comunità" secondo le modalità e i contenuti di cui al progetto approvato dalla Regione Piemonte;

comma 2) I seguenti soggetti firmatari:

Lo Cascio Monica nato/a a Torino il 09/07/1963 - codice fiscale: LCSMNC63L09L219D
in qualità di Delegato dal Sindaco di: **Città di Torino - Divisione Servizi Sociali**
con sede in Torino Via Giulio 22

Partita Iva/Codice Fiscale: **00514490010**

Alberti Valerio Fabio nato/a a Aosta il 13/11/1953 - codice fiscale: LBRVRF53S13A326D
in qualità di Direttore - Legale Rappresentante di: **Asl Città di Torino**
con sede in Torino Via San Secondo 29

Partita Iva/Codice Fiscale: **11632570013**

Maurizio De Angeli nato a Lanzo Torinese (TO) il 11/05/1969 - codice fiscale:
in qualità di Legale Rappresentante di: **Arcidiocesi di Torino**
con sede a Torino in via dell'Arcivescovado n. 12

Partita Iva/Codice Fiscale: 97524370018

Salvatore Collarino nato/a a Alia (PA) il 02/01/1956 - codice fiscale:

in qualità di Legale Rappresentante di: **Associazione Banco Alimentare del Piemonte Onlus**
con sede a Moncalieri (TO) in Corso Roma n. 24/ter

Partita Iva/Codice Fiscale: 97551700012

Silvio Magliano nato/a a Torino (TO) il 30/08/1980 - codice fiscale:

in qualità di Legale Rappresentante di: **Associazione Volontariato Torino**
con sede a Torino in via Croce n. 153/bis

Partita Iva/Codice Fiscale: 97573530017

Cristina Avonto nato/a a Torino (TO) il 06/02/1970 - codice fiscale:
in qualità di Legale Rappresentante di: **Fio.PSD Onlus**

con sede a Roma in via La Salle n. 10

Partita Iva/Codice Fiscale: 98039420173

Dimitri Buzio nato/a a Biella (BI) il 16/07/1975 - codice fiscale:
in qualità di Legale Rappresentante di: **Forcoop c.s.s.c.s.i.s.**

con sede a Torino in via Le Chiuse n. 59

Partita Iva/Codice Fiscale: 05847160016

Anna Di Mascio nato/a a Premosello (NO) il 24/07/1957 - codice fiscale:
in qualità di Legale Rappresentante di: **Forum del Terzo Settore in Piemonte**

con sede a Collegno (TO) in via Torino n. 9/6

Partita Iva/Codice Fiscale: 97586620011

Giovanni Gallo nato/a a Torino (TO) il 13/11/1958 - codice fiscale:
in qualità di Legale Rappresentante di: **Nodo Formazione Consulenza e Ricerca c.s.c.s.**

con sede a Torino in Corso Francia n. 15

Partita Iva/Codice Fiscale: 08475700012

Marialessandra Sabarino nato/a a Bassano del Grappa (VI) il 06/12/1967 - codice fiscale:
in qualità di Legale Rappresentante di: **Rete delle Case del Quartiere APS**

con sede a Torino in via Rubino n. 45

Partita Iva/Codice Fiscale: 978182500017

si impegnano a cooperare attivamente, ciascuno secondo le proprie competenze ed esperienze, al fine di consentire la completa realizzazione delle attività progettuali previste.

comma 3) L'ATS è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli nonché da eventuali specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati tra i soggetti attuatori.

comma 4) I soggetti non pubblici della costituenda ATS confermano quanto dichiarato in sede di autocertificazione nell'istanza di partecipazione all'avviso pubblico di coprogettazione agli atti del Servizio Prevenzioni alle fragilità sociali della Città di Torino.

Art. 2) PREROGATIVE E RUOLO DEL SOGGETTO CAPOFILA

I soggetti firmatari, concordemente, designano quale soggetto capofila la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali - conferendo relativo mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva.

La Città di Torino, che accetta, in qualità di soggetto capofila, per essa il Sindaco ovvero un suo delegato, suo rappresentante pro – tempore è autorizzata a:

stipulare in nome e per conto de seguenti soggetti:

- 1) Città di Torino - Divisione Servizi Sociali (Capofila)
- 2) Asl Città di Torino
- 3) Arcidiocesi di Torino
- 4) Associazione Banco Alimentare del Piemonte Onlus
- 5) Associazione Volontariato Torino
- 6) Fio.PSD Onlus
- 7) Forcoop c.s.s.c.s.i.s
- 8) Forum del Terzo Settore in Piemonte
- 9) Nodo Formazione Consulenza e Ricerca c.s.c.s.
- 10) Rete delle Case del Quartiere APS;

con ogni più ampio potere e con promessa di ratio tutti gli atti connessi alla realizzazione del progetto di cui al presente atto.

Rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Art. 3) DISPOSIZIONI GENERALI

Comma 1) Tutti i componenti dell'ATS sono soggetti indipendenti, conservano la propria autonomia nell'esecuzione, gestione e amministrazione delle azioni di propria competenza nonché, per tali azioni, assumono in proprio la responsabilità di carattere economico, tecnico, finanziario, fiscale, amministrativo e civile.

Comma 2) Non è consentita la cessione o l'affidamento di incarichi a terzi esterni all'ATS, fatta salva la situazione in cui si rendano necessari apporti specialistici di alto livello, imprevedibili alla stesura del progetto presentato, a condizione che vengano debitamente autorizzati dalla Regione Piemonte.

Art. 4) DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON LA REGIONE PIEMONTE

Ai fini del presente Atto si fa riferimento:

- 1) al progetto presentato in data 21 dicembre 2018 da parte della Città di Torino in qualità di Ente capofila ed approvato dalla Regione Piemonte con propria Determinazione n. 396 del 11/04/2019 (BU19 09/05/2019);

- 2) al preventivo rimodulato in base al finanziamento regionale per un totale di euro 571.001,70, suddiviso secondo le diverse azioni previste dal progetto;
- 3) alle linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziarie del POR FSE 2014-2020.

Art. 5) IMPEGNI DEI SOGGETTI ATTUATORI

Comma 1) I soggetti sottoscritti si impegnano nell'attuazione del progetto TO-Link, di cui si riporta di seguito il quadro delle premesse generali e delle linee di sviluppo condivise nell'ambito del Tavolo di coprogettazione/cabina di regia dedicato, attivato nel mese di maggio 2019:

Obiettivi
<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di nuove procedure di semplificazione tra pubblico e privato, per rendere più flessibile ed immediata la possibilità di accedere a servizi di sostegno per i cittadini; - Infrastrutturazione di un sistema di offerta di servizi sociali vs beneficiari-cittadini, che sia multilivello, co-costruito e dinamico per sistematizzare governance e integrazione di impianti ed interventi già presenti a livello territoriale e cittadino (finalizzati a garantire l'autonomia e l'inclusione socio-lavorativa-abitativa dei cittadini) e proiettare la potenziale generazione di nuovi servizi rispetto a nuove fragilità; - Disegno di un concept di modello di intervento da implementare in via sperimentale <p>Tali obiettivi generali si declinano nei seguenti obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consolidare l'infrastrutturazione territoriale <ol style="list-style-type: none"> 1.a – integrare i diversi impianti e le misure di sostegno (sostegno al reddito, abitare, avvio di percorsi di inclusione - nazionali e locali) nell'ambito dei distretti della coesione sociale nella Città 1b - Rafforzare la governance integrata pubblico privata con per facilitare i processi di sviluppo territoriale e di consolidamento dei sistemi locali 1c - costruire e favorire processi di aggregazione anche attraverso la costruzione di start up di filiera interconnesse con i Poli 2. superare la frammentazione <ol style="list-style-type: none"> 2a - accompagnare i processi integrativi attraverso meccanismi di comunicazione e raccordo tra i diversi punti rete, anche con l'utilizzo di sistemi informatici, per evitare duplicazioni e migliorare l'appropriatezza degli interventi 2b - Promuovere e sostenere meccanismi di ingaggio tra pubblico e privato sociale per semplificare l'accesso dei cittadini alle nuove reti di servizi 2c - sviluppare un sistema organico di monitoraggio e verifica delle innovazioni proposte 3. promuovere e strutturare sviluppo inclusivo di comunità <ol style="list-style-type: none"> 3a - Costruire processi partecipativi sui territori dei Distretti per rinsaldare i legami comunitari e sviluppare senso di corresponsabilità, dinamiche di sviluppo locale dal basso e ambiti comunitari generativi 3b - rafforzare le capacità dei servizi di mettere a sistema progetti di inclusione (lavoro, salute, abitare, educazione/istruzione/formazione, etc.) 3c - sviluppare connessioni tra le reti del Enti del Terzo Settore e rafforzare le possibilità di inclusione delle persone con fragilità

4. sostenere azioni di sistema

4a - ricercare e sperimentare modalità di intervento non solo innovative ed efficaci, ma anche efficienti, cioè in grado di essere economicamente sostenibili nel contesto in cui si sono sviluppate

4b - Strutturare modalità condivise di presa in carico delle Persone Senza Dimora con particolare attenzione al livello socio-sanitario e lavorativo attraverso metodologie e linguaggi coerenti fra loro.

Linee di sviluppo

Il progetto TO-Link si connota come una rete aperta e dinamica di servizi sociali e socio-assistenziali sul e per il territorio urbano, dove con “rete” si intende pluralità di soggetti che erogano i servizi attraverso un’infrastruttura abilitante, e con “aperta” si rimanda ad un’offerta ampia e differenziata che mette a sistema i servizi erogati da Comune, cooperative, imprese, associazioni e con “dinamica” si fa riferimento ad un’offerta in continuo aggiornamento. Al fine di rendere chiaro e comprensibile l’iter progettuale e la sua missione principale, si è concordato di identificare 3 fasi qualificanti la *journey* dell’esperienza dell’utente: **accogliere, orientare, offrire.**

Accogliere

L’accoglienza dell’utente si struttura non soltanto come accoglienza “fisica” in uno spazio, ma anche come informativa, capace di rendere accessibili i servizi sociali a tutta la cittadinanza. Bisogna andare a investigare quanto l’ente sa e vuole sapere dell’utente che accoglie, quanto l’utente cerca e si attende in termini di accoglienza e quindi quali informazioni raccogliere (es. lavoro, reddito di cittadinanza, fragilità abitativa) e chi deve raccogliercle. A questo tema si aggancia logicamente quello delle competenze degli operatori e della formazione che il responsabile dell’accoglienza deve maturare.

Orientare

Strettamente legato all’ingaggio degli stakeholders, interni ed esterni, che si intende coinvolgere nel sistema, l’orientamento prevede che le diverse realtà diventino “terminali intelligenti”, che facciano da connettori tra il mondo dei servizi e il mondo delle risorse, creando relazioni efficaci per l’avvio di percorsi di sostegno.

Offrire

Infrastrutturare un meccanismo non classico, in cui l’offerta non è esclusivamente *in-house* ma diffusa, in cui ogni soggetto della compagine si connota per un servizio preciso, complementare e armonico con gli altri per un’ottimizzazione del sistema ed una percezione chiara dello stesso come parte del sistema-rete aperta e dinamica.

Fasi

TO-Link si articola in modo tale da poter sviluppare la scalabilità del servizio: i partners (ma anche ulteriori futuri stakeholders) sono *asset holders*, partner strategici in grado di contribuire **come soggetto erogatore** di servizi in virtù del loro know how e/o come **come soggetto abilitante** l’implementazione e la scalabilità del servizio, in grado di massimizzare quanto disponibile ad oggi e di portare a bordo nuovi soggetti all’interno del processo progettuale.

Inoltre TO-Link, immaginato come sistema aperto e dinamico, ha la potenzialità di attribuire una nuova titolarità a quanti coinvolti nell’erogazione del servizio, favorendo sinergie e moltiplicazione dei punti di accesso.

I partner dell’ATS saranno accompagnati da (il team di Torino +) nella strutturazione del progetto attraverso le fasi di seguito descritte:

Esplorare

mappare e validare l’as is dell’offerta interna ed esterna alla compagine al fine di massimizzare quanto disponibile ad oggi, confrontandosi con casi studio di successo (*benchmark*).

Sistematizzare

Armonizzare **la complessità** traducendo gli asset attuali in un modello sistemico di intervento sperimentale.

Scalare

implementare il modello sistemico adatto ad affrontare le future sfide sociali, arricchendo e consolidando competenze, risorse e geografie.

Si identificano inoltre alcuni drivers trasversali su cui lavorare a supporto all'accompagnamento quali:

- **Comunicazione**, interna ed esterna verso un target di riferimento specifico
- **Valutazione d'impatto**, considerazione degli indicatori per misurare effetti a medio lungo termine
- **Sostenibilità** economica per creare le basi di scalabilità
- **Asset tangibili e intangibili**, ovvero rilevamento delle risorse disponibili e potenziali

Comma 2) I soggetti sottoscritti si impegnano a concordare, nell'ambito del Tavolo di coprogettazione attivato, modalità e tempistiche relativamente allo sviluppo delle attività progettuali e a quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto, in coerenza con l'evoluzione complessiva del Piano di Inclusione sociale cittadino e in raccordo con il gruppo di accompagnamento partecipato.

Comma 3) Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia amministrativa, civile, fiscale, economica e gestionale, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, impegnandosi altresì a mettere a disposizione tutte le informazioni che possono incidere sulla realizzazione ed esecuzione delle attività progettuali.

In particolare:

- 1) le parti dovranno effettuare a propria cura le spese e gli interventi per ovviare alle mancanze, alle difformità ed ai difetti che dovessero verificarsi per le azioni di propria competenza;
- 2) tutti i componenti dell'ATS cui è stato assegnato un finanziamento all'interno del budget, si impegnano a gestire, rendicontare e documentare la loro quota di spesa secondo l'ammontare effettivo, sulla base della normativa vigente e nel rispetto delle indicazioni della Regione Piemonte - Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" in attuazione dell'atto di indirizzo di cui alla D.G.R. 22-5076 del 22/05/2017 (D.D. n. 998/A1508A del 20/10/2017) e dalle Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE Piemonte 2014-2020
- 3) tutti i componenti dell'ATS dovranno rispettare le scadenze e le modalità previste per la certificazione periodica delle spese sostenute impegnandosi a compilare e a fornire tutte le informazioni richieste dagli organi di controllo e monitoraggio.

Nello specifico i soggetti si impegnano a svolgere le attività di seguito elencate:

Partner	Attività
Comune di Torino	Capofila Ob. 1.1a (1) Infrastrutturazione di un sistema di governance e coordinamento degli interventi sviluppati a livello Territoriale (Distretto di Inclusione Sociale) e cittadino, finalizzati a

Partner	Attività
	<p>garantire l'autonomia e l'inclusione socio-lavorativa-abitativa delle persone e dei nuclei in condizione di fragilità</p> <p>Ob. 1.1b (4) Partecipazione all'evoluzione del Piano di Inclusione sociale cittadino attraverso la partecipazione ai tavoli di coprogettazione dedicati</p> <p>Ob. 1.1b (in delega Università di Torino e Politecnico di Torino) (5) Raccordo trasversale e coordinamento delle azioni progettuali nell'ambito delle diverse aree di azione del Piano di Inclusione Sociale cittadino. Analisi, monitoraggio e valutazione qualitativa del sistema complessivo di risorse per l'implementazione delle misure attive di contrasto alla povertà e delle misure passive complementari da attivarsi a livello locale anche in riferimento ai criteri di accesso. Approfondimento sul tema dei servizi di utilità collettiva connessi all'attivazione del Reddito di cittadinanza.</p>
Forcoop / Il Nodo	<p>Ob. 1.1a (1) Infrastrutturazione di un sistema di governance e coordinamento degli interventi sviluppati a livello Territoriale (Distretto di Inclusione Sociale) e cittadino, finalizzati a garantire l'autonomia e l'inclusione socio-lavorativa-abitativa delle persone e dei nuclei in condizione di fragilità</p> <p>(2) Individuazione di touch points territoriali/distrettuali (Welfare Point), luoghi competenti con funzioni di snodo, connessione e orientamento rispetto alle opportunità e alle risorse inclusive territoriali</p> <p>(3) Definizione di supporti informativi comuni integrati tra tutti i soggetti operanti nel tavolo di coprogettazione a sostegno delle connessioni alle risorse e alle opportunità territoriale nelle progettualità individualizzate; il sistema è inteso come infrastruttura modulare di iniziative che raccoglie e incrocia i dati e al contempo regola e gestisce in modo agile l'accesso, monitora il funzionamento e mappa l'utilizzo delle risorse</p> <p>Ob. 1.1b (4) Partecipazione all'evoluzione del Piano di Inclusione sociale cittadino attraverso la partecipazione ai tavoli di coprogettazione dedicati</p>
Arcidiocesi	<p>Ob. 1.1c (6) Infrastrutturazione snodo progettuale coordinativo che connetta le diverse realtà in ambito ecclesiale, individuato nel centro di ascolto Le due Tuniche e connesso con Pastorale Migranti, anche con interventi specifici di formazione degli operatori. Tale intervento è anche funzionale alla facilitazione dei raccordi tra servizi (pubblico-privato)</p> <p>Ob. 3.3a (17) azioni di service/ricognizione della rete ecclesiale (parrocchie, unità pastorali, associazioni) per empowerment progettuale e miglioramento outcomes operativi e di risultato, con particolare riferimento alle necessarie trasversalità per rispondere alle situazioni di grave vulnerabilità</p> <p>Ob. 3.3c (23) coordinamento della rete degli ambulatori del volontariato in ambito socio-sanitario,</p>

Partner	Attività
	in particolare per le persone in grave vulnerabilità
Rete case	<p>Ob. 1.1c (7) infrastrutturazione di snodi per facilitare la mappatura, il raccordo e la connessione con le risorse esistenti all'interno delle reti di riferimento</p> <p>Ob. 2.2a (10) Programmazione condivisa e realizzazione di momenti formativi per gli operatori dei servizi, i facilitatori e, a cascata, per la cittadinanza; con particolare attenzione alla formazione tra pari, l'approccio sperimentale e l'integrazione dei saperi e delle esperienze</p> <p>Ob. 4.4a (24) sperimentazione di forme innovative di inclusione sociale che prevedano l'attivazione personale dei beneficiari e il loro coinvolgimento nelle attività di rete, sulla base di percorsi personalizzati volti all'acquisizione di competenze ed esperienze utili al reinserimento sociale e professionale dei beneficiari</p>
ASL	<p>Ob. 2.2a (8) mappatura dei servizi sanitari disponibili in relazione ai bisogni di salute segnalati, con particolare riferimento ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza e al relativo coinvolgimento dei servizi sanitari, anche in fase valutativa</p> <p>Ob. 2.2b (11) Infrastrutturazione punti di accesso e di raccordo distrettuali o sovra-distrettuali finalizzato allo sviluppo di percorsi di facilitazione in ambito sanitario per persone in fragilità (Ob. 3.3b attività (19))</p>
Forum	<p>Ob. 2.2a (in delega all'Università di Torino) (9) mappatura degli stakeholders e delle risorse di comunità</p> <p>Ob. 2.2c (16) Costruire processi partecipativi sui territori per rinsaldare i legami comunitari e sviluppare corresponsabilità e generatività, anche attraverso azioni specifiche di formazione e sensibilizzazione degli ETS</p> <p>Ob. 3.3b (20) mappatura delle risorse inclusive di comunità, al fine di facilitarne l'emersione, la conoscenza e la fruibilità da parte dei cittadini e delle reti, in raccordo e connessione con l'attività (3)</p>
Fiopsd	<p>Ob. 2.2b (12) attività informativa e formativa rispetto all'attivazione dei percorsi connessi al Reddito di Cittadinanza con particolare riferimento alle persone senza dimora in integrazione e raccordo con il polo specialistico cittadino</p> <p>Ob. 2.2c (15) realizzazione di percorsi informativi e formativi sull'accessibilità dei servizi</p> <p>Ob. 4.4b</p>

Partner	Attività
	(25) accompagnamento alla sperimentazione di progetti di inclusione con specifico riferimento all'area occupazionale
Vol.To	<p>Ob. 2.2b (13) Sensibilizzazione degli Enti di Terzo Settore per diventare strumento nei processi di inclusione attraverso una specifica campagna promozionale, con particolare riferimento ai percorsi di utilità per la collettività connessi al Reddito di Cittadinanza</p> <p>Ob. 3.3c (21) Formazione rivolta agli Enti del Terzo Settore per la figura dell'Inclusion Manager, al fine di inserire persone in stato di svantaggio all'interno di percorsi di attivazione sociale tramite attività di volontariato</p> <p>Ob. 3.3c (22) Individuazione degli Enti di Terzo Settore per la strutturazione di un'Agenzia per il Volontariato Inclusivo. Sperimentazione certificazione competenze</p>
Banco Alimentare	<p>Ob. 2.2b (14) promozione e informazione per sensibilizzare la comunità al tema della lotta allo spreco anche attraverso formazioni strutturate su specifiche tematiche connesse all'ambito di azione con relativi riconoscimenti delle competenze acquisite. Tali percorsi potranno essere sperimentati attraverso l'accoglienza dei beneficiari e il loro inserimento nelle nostre attività</p> <p>Ob. 3.3a (18) sviluppo di connessioni con le risorse della comunità locale e strutturazione di un network territoriale di soggetti no profit e profit che possa favorire lo sviluppo di nuove proposte di azione e la sperimentazione di percorsi innovativi di inclusione.</p>

Art. 6) SUDDIVISIONE DEL BUDGET TRA I COMPONENTI

Comma 1) Il finanziamento approvato dalla Regione Piemonte pari ad € 571.001,70 è così suddiviso tra i partner, sulla base delle diverse attività di cui al precedente art. 5) realmente svolte e debitamente rendicontate:

Soggetto	Euro
Arcidiocesi di Torino	€ 62.100,17
ASL Città di Torino	€ 62.100,17
Associazione Banco Alimentare del Piemonte Onlus	€ 62.100,17
Associazione Volontariato Torino	€ 62.100,17
Città di Torino	€ 62.100,17
Fio.PSD Onlus	€ 62.100,17

Forcoop c.s.s.c.s.i.s	€ 62.100,17
Forum del Terzo Settore in Piemonte	€ 62.100,17
Nodo Formazione Consulenza e Ricerca c.s.c.s.	€ 62.100,17
Rete delle Case del Quartiere APS	€ 62.100,17
TOTALE	€ 621.001,70

Comma 2) il budget di cui al comma 1) è ulteriormente ripartito per Attività del progetto e tipologia di spesa come previsto dal budget rimodulato al punto 4.4. I flussi finanziari di erogazione delle competenze saranno vincolati al ricevimento delle somme al capofila da parte della Regione Piemonte in base ai flussi finanziari determinati dal bando ed in particolare:

- Anticipazione del 40% della quota a seguito della comunicazione dell'avvio del progetto;
- Ulteriore anticipazione del 20% a fronte della presentazione e del controllo delle "dichiarazioni di avanzamento attività", previa dimostrazione di un importo di spesa effettivo, ammissibile ed inserito nelle dichiarazioni di avanzamento almeno pari alla quota da erogare;
- Saldo a conclusione del progetto a fronte della presentazione del rendiconto e previa effettuazione dei controlli previsti entro i termini indicati dal bando regionale art.12.5.

Comma 3) Il soggetto capofila concorderà con i partner la relativa modulistica e/o documentazione necessaria per il trasferimento delle somme sulla base di quanto verrà indicato dalla Regione Piemonte in merito.

Ciascun soggetto si fa carico delle spese assunte per l'esecuzione delle attività di propria competenza in via autonoma e nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali.

Art. 7) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

Al fine di garantire la gestione coordinata delle attività progettuali vengono determinati i seguenti organi dell'ATS:

- Legale rappresentante dell'ATS: nella persona del Sindaco della Città di Torino o un suo delegato in qualità di Presidente
- Tavolo di coprogettazione/cabina di regia WeCaRe costituito da un rappresentante di ciascun partner o di un suo delegato designato dal referente del partner stesso.

All'interno del Tavolo di coprogettazione, al fine di facilitare e ottimizzare lo sviluppo delle azioni, potranno essere individuati sottogruppi tecnici di lavoro su specifiche tematiche.

Art. 8) RISERVATEZZA

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere amministrativo, tecnico e metodologico fornite da ciascuno dei soggetti sottoscrittori dovranno essere considerate dagli altri partner di carattere riservato .

Non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza preventiva autorizzazione scritta da parte del soggetto che le ha fornite.

Ogni soggetto avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e la documentazione ottenuta.

Art. 9) VALIDITA' E DURATA

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte successivamente alla verifica amministrativa e contabile effettuata dalla Regione Piemonte ed alla conclusione del progetto con relativa erogazione del saldo.

Art. 10) CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio Arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

Il foro competente, sarà quello di Torino.

Art. 11) REGISTRAZIONE E SPESE

Il presente atto, verrà registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Registro – di Torino a cura di un componente dell'ATS.

Letto, firmato e sottoscritto.

Torino

FIRMA DEI COMPONENTI DELL'ATS

Firme

Città di Torino

Monica Lo Cascio

Arcidiocesi di Torino

Maurizio De Angeli

ASL Città di Torino

Valerio Fabio Alberti

Associazione Banco Alimentare del
Piemonte Onlus

Salvatore Collarino

Associazione Volontariato Torino

Silvio Magliano

Fio.PSD Onlus

Cristina Avonto

Forcoop c.s.s.c.s.i.s

Dimitri Buzio

Forum del Terzo Settore in Piemonte

Anna Di Mascio

Nodo Formazione Consulenza e Ricerca
c.s.c.s.

Giovanni Gallo

Rete delle Case del Quartiere APS

Marialessandra Sabarino